

Napoli, il documentario su Augusto Tretti commuove la platea

Il X Convegno di storia del cinema italiano si è chiuso a Napoli con la commozione del pubblico di fronte al cinema del geniale Augusto Tretti, regista veronese grande vittima delle ingerenze politiche sul cinema italiano, e al video-ritratto *La legge di Tretti* che Ugo Brusaporco e Matteo Ierimonte hanno preparato per il Convegno.

Molti i temi sul tappeto. Accanto alla scoperta di un giovane e promettente regista, Giovanni Meola, che ha presentato l'anteprima de *Il sospetto*, il suo nuovo film con Massimo Dapporto, c'è stata la riscoperta di Adolfo Celi, che fu addirittura regista di Vittorio Gassman e Tina Aumont nel suo *Alibi*, film del 1969 che risente del clima politico dell'epoca. Si è discusso anche della politica cinematografica italiana, con Maurizio Zinni (Università di Roma Tre), che ha messo a fuoco la rappresentazione del fascismo nel cinema italiano degli anni '60-'70. Ma è stato proprio il cinema di Tretti la vera scoperta del Convegno: i suoi film furono nel mirino della censura. E al silenzio cui è stato costretto il regista veronese ripara il documentato firmato da Ugo Brusaporco e dal giovane filmmaker Matteo Ierimonte. Il film che mostra la delusione e la voglia di lottare dell'oggi ottantasettenne Augusto Tretti, e il valore straordinario della sua opera.

Un'opera, il cui valore è stato ribadito da Brusaporco in un intervento che ha emozionato il pubblico e che si potrà presto vedere e ascoltare su internet. S.I.



Augusto Tretti